

Rassegna stampa del

03 Agosto 2012



Passera: altre misure per la crescita

«Non ci sono scorciatoie, bisogna lavorare sulle debolezze del Paese» - Oggi al Senato fiducia al Dl sviluppo

ROMA

Arriva al traguardo il decreto sviluppo. Il Governo ha posto ieri la fiducia al Senato sul testo identico a quello approvato la scorsa settimana dalla Camera. La votazione sulla fiducia avrà inizio oggi alle 9, con le dichiarazioni di voto nell'Aula di Palazzo Madama, intorno alle 10 è prevista la "chiamata".

Con il via libera del Senato, diventerà legge il provvedimento di 70 articoli che contiene misure per le infrastrutture e l'edilizia, per le imprese e per la giustizia civile. Un tassello della difficile operazione volta a riattivare la crescita nel Paese. Prima un assaggio con il decreto salva Italia, che conteneva tra l'altro gli aiuti alla capitalizzazione delle imprese, poi il decreto liberalizzazioni e ora questo contenitore eterogeneo la cui portata è stata però limitata dalla difficoltà di varare signi-

ficative misure di spesa.

Dopo l'estate la tabella di marcia potrebbe riprendere, a cominciare dai provvedimenti rimasti in sospeso - Agenda digitale e misure a favore delle start up - il cui varo era stato annunciato già per luglio. I due dossier in questione dovrebbero essere accorpatisi in un unico decreto al quale agganciare anche altri temi per lo sviluppo. «È ovvio - ha detto il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera al termine della discussione generale sul decreto in Aula - che qui non c'è tutto quello su cui stiamo lavorando, alcuni altri interventi importanti per fa-

IN CANTIERE

«Interventi per favorire la nascita di nuove aziende, per l'agenda digitale, per attirare gli investimenti dall'estero e per le semplificazioni»

vorire la nascita di nuove aziende, per rendere operativa l'agenda digitale, per attirare gli investimenti dall'estero, per semplificare l'attività delle imprese e quindi renderle più competitive, saranno oggetto di proposte nei prossimi mesi. Su queste stiamo lavorando».

Passera ribadisce in sostanza l'idea di un cantiere sempre aperto, di un percorso a tappe entro il quale non c'è spazio per un'unica idea salvifica. «Non ci sono scorciatoie per rilanciare la crescita e l'unica ricetta possibile è lavorare sulle debolezze del Paese». E ancora: «Per creare crescita sostenibile in un Paese come il nostro, che da tanti anni non cresce, in un'Europa che a sua volta non cresce, bisogna agire su tutte le leve e su tutti i blocchi». «Bisogna combinare - ha aggiunto - gli interventi strutturali, che hanno effetto nel medio periodo, con interventi che portino risorse anche nel breve peri-

odo, e sappiamo che le risorse sono molto poche».

Tornando al decreto sviluppo, secondo Passera il provvedimento «è certamente uscito dall'esame del Parlamento più forte e più completo di quando vi è entrato, anche grazie al contributo fattivo del Senato. Abbiamo accolto 80 ordini del giorno di cui il Governo terrà conto nel prosieguo dei lavori». Il provvedimento, tra l'altro, contiene defiscalizzazioni per facilitare i project bond, la proroga fino a giugno 2013 dei bonus Irpef per ristrutturazioni ed efficienza energetica, nuovi strumenti di finanziamento per le imprese non quotate (obbligazioni e cambiali finanziarie), la riforma del diritto fallimentare.

Ora si apre la fase dei provvedimenti attuativi necessari a portare a regime tutte le misure del decreto.

C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FRONTI DELLO SVILUPPO

Il decreto

■ Con il via libera del Senato, diventerà legge il provvedimento di 70 articoli che contiene misure per le infrastrutture e l'edilizia, per le imprese e per la giustizia civile

La prossima fase

■ Sono in preparazione ulteriori misure che riguarderanno l'agenda digitale, le start up, l'attrazione di investimenti dall'estero, e anche le semplificazioni

Sicilia verso il voto. La corsa alle candidature per le elezioni di ottobre: l'attivismo dell'ex governatore mina la compattezza del Pdl

Partiti in ordine sparso per il dopo-Lombardo

Giuseppe Oddo

PALERMO. Dal nostro inviato

È cominciata la corsa per la selezione dei candidati alle elezioni regionali siciliane di fine ottobre. Corsa all'insegna della frantumazione dei partiti e del fiorire di sigle siciliane: Movimento per la Sicilia, Partito della rivoluzione siciliana, Sicilia avvenire, Grande Sud. La classe dirigente dell'Isola rispolvera la morale del Gattopardo («Se vogliamo che tutto rimanga com'è bisogna che tutto cambi») e agita lo spettro di un nuovo indipendentismo per rivendicare dallo Stato vecchi privilegi dopo aver spolpato la Regione e averla portata alle soglie del crack. Sotto la bandiera dello statuto del '46 il presidente uscente, Raffaele Lombardo, su cui pesa una richiesta di

imputazione coatta per mafia, cerca di condizionare i giochi politici aggregando intorno a sé movimenti autonomistici e transfughi berlusconiani.

A patirne è il Popolo della libertà di Angelino Alfano, che rischia di perdere pezzi in varie direzioni. Riferisce una fonte di Palazzo dei Normanni: «Potrebbe costituirsi un forte raggruppamento eterogeneo di centro, formato dai cuffariani del Pdl e da parti del Pdl, al cui interno potrebbe con-

MOVIMENTI

Il Pd cerca l'intesa con i centristi ma è spiazzato dalla discesa in campo di Crocetta. L'incognita di Orlando

fluire Gianfranco Micciché».

Anche il Pd è in affanno. I democratici, dopo avere appoggiato Lombardo ed essersi spaccati alle primarie per le amministrative di Palermo, cercano di recuperare consenso sperimentando in Sicilia l'alleanza con l'Udc. Marischiano di perdere pezzi a loro volta per l'inaspettata discesa in campo di Rosario Crocetta, l'europarlamentare ex sindaco di Gela, candidato alla presidenza della Regione senza aver consultato i vertici del partito. Vicino all'area Cracolici-Lumia (i teorici dell'apertura a Lombardo), Crocetta gode di un diffuso sostegno popolare che rischia di sottrarre molte migliaia di voti al Pd. Dice Roberto De Benedictis, deputato uscente del partito: «Per il suo radicamento nella so-

cietà Crocetta rappresenta un valore. È estraneo alle logiche delle segreterie. Il Pd deve fare ogni tentativo per recuperarlo». In alternativa, i democratici potrebbero puntare su Bernardo Mattarella. E altrettanto autorevole potrebbe essere la candidatura di Giampiero D'Alia, segretario regionale dell'Udc.

C'è poi l'incognita Orlando. Uscito trionfante dalle amministrative di Palermo, il nuovo sindaco userà tutto il suo carisma e la sua popolarità per imporre una svolta radicale anche in Regione. Nel 2008 l'Idv non riuscì a fare eleggere un solo consigliere, ma ora, forte dell'alleanza con Verdè e Federazione della sinistra, non dovrebbe avere problemi a superare lo sbarramento del 5 per cento. Spiega il segretario regionale di Idv, Fabio Giambrone: «Agiremo in netta discontinuità con tutte le forze che hanno sostenuto Cuffaro e Lombardo. Tra queste, il Partito democratico, che in aula non ha voluto mettere in calendario la mozione di sfiducia a Lombardo. Vogliamo aprirci al mondo imprenditoriale e delle associazioni e ai sindaci che non si sono resi complici di questo governo».

Il leader degli industriali siciliani, Antonello Montante, delegato di Confindustria per la legalità, ha invitato la giunta tuttora in carica a dare mandato a una primariasocietà di redigere un piano industriale per la Sicilia: «Non si può parlare di spending review in astratto. Prima di tagliare bisogna capire come riallocare le persone». E ha concluso: «Lombardo appartiene al passato. Ora bisogna pensare al futuro ed evitare che possa ritornare il vecchio travestito da nuovo». Un monito contro i soliti Gattopardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immigrati. Dal 9 agosto

Sanzioni da «231» all'impresa che usa lavoratori irregolari

Francesca Milano
MILANO

Si applica la «231» anche ai datori di lavoro che occupano immigrati irregolarmente. È questa una delle novità - che entreranno in vigore dal 9 agosto - contenute nel decreto legislativo 109/2012 che dà attuazione alla direttiva 2009/52/Ce introducendo sanzioni per chi impiega lavoratori stranieri il cui soggiorno è irregolare.

Il decreto aggiunge, infatti, un articolo (il 25-duodecies) al decreto legislativo 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. In sostanza, è prevista una sanzione pecuniaria per i datori che occupano più di tre lavoratori irregolari, oppure lavoratori minori in età non lavorativa o ancora lavoratori sottoposti a particolari condizioni di sfruttamento lavorativo. In questi casi, la modifica al decreto legislativo 231/2001 stabilisce che «si applica all'ente la sanzione pecuniaria da 100 a 200 quote, entro il limite di 150mila euro». Il sistema delle quote, introdotte dal decreto sulla responsabilità amministrativa degli enti, prevede sanzioni pecuniarie commisurate alla gravità del fatto, al grado della responsabilità dell'ente nonché dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti. Una "quota" va da 258 euro a 1.549 euro: l'importo della quota è fissato sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente. Per l'impiego di stranieri irregolari, dunque, la sanzione potrà andare da 25.800 euro a 150mila euro.

Oltre alla sanzione prevista dalla 231, i datori di lavoro che

impiegano extracomunitari senza regolare permesso di soggiorno sono soggetti anche alle pene introdotte dal decreto legislativo 286/1998 (Testo unico sull'immigrazione). Il Testo unico prevede infatti la reclusione da sei mesi a tre anni e la multa di 5mila euro per ogni lavoratore impiegato irregolarmente. Adesso il decreto legislativo 109/2012 aggiunge all'articolo 22 del Testo unico il comma 12-bis, secondo il quale le pene appena descritte sono aumentate da un terzo alla metà se i lavoratori impiegati irregolarmente sono più di tre, se so-

PER CHI TRASGREDISCE

Possibile una sanzione pecuniaria di importo variabile da 25.800 a 150mila euro se non si rispettano le regole

no minori in età non lavorativa o se sono sottoposti a sfruttamento lavorativo.

Tutte queste sanzioni dovrebbero spingere i datori a regolarizzare i contratti di lavoro in corso con extracomunitari non regolari. Per farlo avranno un mese di tempo, dal 15 settembre al 15 ottobre, quando sarà aperto l'invio delle domande di «ravvedimento» (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Non tutti, però, potranno partecipare alla regolarizzazione. Sarà, infatti, necessario soddisfare alcuni requisiti: prima di tutto, il datore deve avere alle sue dipendenze lo straniero da almeno tre mesi, ma in più il lavoratore dovrà dimostrare di essere in Italia da prima del 31 dicembre 2011. Per «sanare» la situazione, poi, il datore dovrà pagare un contributo forfettario di mille euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA






UN NUOVO SAIE
PER UN NUOVO
COSTRUIRE

FORUM SAIE 2012: RICOSTRUIAMO L'ITALIA

18-19 e 20 ottobre, quartiere fieristico di Bologna

BolognaFiere, insieme alla Regione Emilia-Romagna, ASTER, la Piattaforma Costruzioni della Rete Alta Tecnologia e ai sottoscrittori di questo manifesto, in seguito all'emergenza sismica che ha colpito l'Emilia-Romagna e i territori confinanti ha deciso di dedicare il programma di eventi e incontri del Saie 2012 (Salone Internazionale dell'Edilizia, in programma a Bologna dal 18 al 21 ottobre) ai grandi temi della ricostruzione, lanciando il Forum "Ricostruiamo l'Italia".

Il terremoto recente in Emilia-Romagna, quello dell'Aquila del 2009 e le numerose calamità naturali che hanno colpito nel tempo anche altri territori italiani, rendono indispensabile una svolta radicale nella cultura, nella progettualità e nelle politiche per il settore dell'edilizia e impongono una riflessione rigorosa sulla gestione delle fasi di ricostruzione, per trasformare l'emergenza nella capacità di proporre nuovi modelli e processi innovativi della filiera delle costruzioni.

Le risposte esistono e possono:

- Informare i cittadini e l'opinione pubblica sulle problematiche del processo costruttivo e sulle soluzioni da adottare per la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico.
- Mettere al centro dei processi la ricerca e lo sviluppo tecnologico
- Dare soluzioni per vivere e lavorare in sicurezza
- Incentrare il nuovo sviluppo e la nuova crescita sul recupero e sulla rigenerazione del patrimonio esistente
- Rendere il mondo delle professioni e la qualità del progetto protagonisti del processo di trasformazione
- Offrire una prospettiva di Green Habitat adottando sicurezza, energia e ambiente come criteri guida del progresso tecnico-scientifico, economico e politico-istituzionale
- Rigenerare il settore costruzioni

Proponiamo quindi di discutere al Forum Saie 2012:

Un nuovo modo di progettare

Un nuovo modello di edificio produttivo, abitativo e pubblico

Il recupero, il restauro, la riqualificazione dei centri storici e del patrimonio architettonico

Le regole di una nuova certificazione ambientale, energetica e per la sicurezza sismica

Niente dovrà essere come prima

Da questo manifesto nasce un impegno di riflessione e ricerca che non si esaurisce con il Forum ma vuole avviare un percorso di innovazione del costruire italiano

A questo impegno e al Forum SAIE 2012 hanno aderito:

- | | | |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • BolognaFiere spa – SAIE • Regione Emilia – Romagna • Comune di L'Aquila • Regione Abruzzo • ASTER - Piattaforma Costruzioni Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna • ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili • Facoltà di Ingegneria Alma Mater Studiorum Università di Bologna • CIRI Edilizia e Costruzioni - Alma Mater Studiorum Università di Bologna • Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e dei Materiali - DICAM - Alma Mater Studiorum Università di Bologna • Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna | <ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento di Architettura - Università di Ferrara • TekneHub - Tecnopolo di Ferrara • Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura (DICATEA) - Università degli Studi di Parma • Dipartimento DIF dell'Ateneo di Modena • Consorzio RELUIS - Rete Laboratori Universitari Ingegneria Sismica • Piattaforma Tecnologica Italiana delle Costruzioni • ITC-CNR - Istituto per le Tecnologie della Costruzione • Polo di Innovazione dell'Edilizia Sostenibile della Regione Abruzzo • Consiglio Nazionale degli Ingegneri • Federazione Ordini Ingegneri dell'Emilia-Romagna • Consiglio Nazionale degli Architetti CNAPP | <ul style="list-style-type: none"> • Federazione Ordini Architetti P.C.C. Emilia-Romagna • ANCE Emilia-Romagna • ANCE Bologna • Centro ENEA di Bologna • ANCP - Legacoop • Confcooperative-Federlavoro e Servizi • ANAEP - Confartigianato • CNA Costruzioni Nazionale • CNA Costruzioni Emilia Romagna • CNA installazioni e impianti Emilia Romagna • Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati • Fondazione Nazionale Geometri e Geometri Laureati • Fondazione Geometri e Geometri Laureati dell'Emilia Romagna • Fondazione ClimAbita |
|---|--|---|

Sponsor tecnici




Possono aderire altre realtà produttive, sociali, culturali e associative

Per informazioni:

luana.patricelli@bolognafiere.it

www.saie.bolognafiere.it

CAMBI E TASSI

La Bce delude, euro sotto 1,22

di Luca Veronese

La delusione dei mercati per le parole di Mario Draghi sulle prossime mosse della Bce a sostegno dell'eurozona condiziona in modo significativo anche le contrattazioni sull'euro. La moneta unica sconta le aspettative, forse eccessive o mal indirizzate: l'euro chiude sulle piazze continentali a 1,2187 dollari, vicino ai minimi di seduta, dopo aver raggiunto un massi-

mo di giornata addirittura sopra quota 1,24. L'euro arretra anche a 95,31 nei confronti dello yen, mentre il dollaro termina la giornata a 78,21 sulla moneta giapponese. «Oggi sarà un'altra seduta al cardiopalma per il cross in vista dei dati macro Usa. Se dovessero risultare in linea o poco al di sopra delle previsioni - spiegano gli analisti di Ig Markets - la corsa del biglietto verde potrebbe proseguire verso 1,20».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata



Euribor 3m/360 ↓

0,3750

-1,57

-76,58

var.%

var.% ann.

Euribor 6m/360 ↓

0,6570

-1,05

-63,74

var.%

var.% ann.

Irs 6M/10Y ↓

1,7125

-6,32

-43,98

var.%

var.% ann.

Irs 6M/20Y ↓

2,1183

-4,89

-38,48

var.%

var.% ann.

Euribor - Eurepo

Tassi interbancari del 2.08. Valuta del 7.08

Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Tasso Eurepo	Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Tasso Eurepo	Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Tasso Eurepo
1 w	0,096	0,097	0,003	5 m	0,565	0,573	—	1 a	0,929	0,942	0,034
2 w	0,106	0,107	0,002	6 m	0,657	0,666	0,029	Media % mese Luglio			
3 w	0,117	0,119	0,007	7 m	0,704	0,714	—	1 m	0,240	0,243	—
1 m	0,140	0,142	0,016	8 m	0,748	0,758	—	2 m	0,346	0,351	—
2 m	0,228	0,231	0,022	9 m	0,797	0,808	0,031	3 m	0,521	0,528	—
3 m	0,375	0,380	0,025	10 m	0,841	0,853	—	6 m	0,803	0,814	—
4 m	0,474	0,481	—	11 m	0,887	0,899	—				

IRS

Tassi del 2.08

Scad.	Den.	Let.	Scad.	Den.	Let.
1Y/6M	0,59	0,61	10Y/6M	1,75	1,77
2Y/6M	0,60	0,62	11Y/6M	1,85	1,87
3Y/6M	0,68	0,70	12Y/6M	1,93	1,95
4Y/6M	0,83	0,85	15Y/6M	2,10	2,12
5Y/6M	1,02	1,04	20Y/6M	2,16	2,18
6Y/6M	1,20	1,22	25Y/6M	2,17	2,19
7Y/6M	1,37	1,39	30Y/6M	2,18	2,20
8Y/6M	1,52	1,54	40Y/6M	2,27	2,29
9Y/6M	1,64	1,66	50Y/6M	2,34	2,36

CONSIGLIO COMUNALE: ripartiti i fondi della legge per Ibla

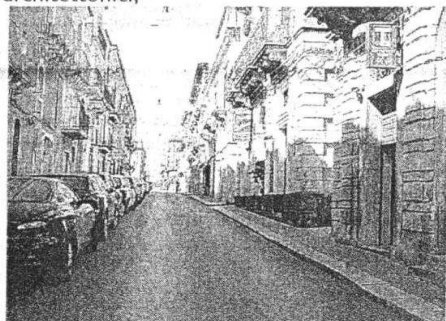
Piano di spesa, sì tra le polemiche

Il Pd: «Abusi legalizzati, non finisce qui»

LA LEGGE SPECIALE

In trent'anni
120 milioni

(m. b.) La legge regionale 61/81 è rivolta a perseguire il risanamento, il recupero edilizio, la salvaguardia della integrità dei valori storici, urbanistici, architettonici,



ambientali e paesaggistici nonché la valorizzazione e la rivitalizzazione economica e sociale del centro storico di Ragusa Ibla e dei quartieri limitrofi, delimitati come zona A e zona B 1 nel piano regolatore generale. La legge ha permesso di avviare tanti interventi realizzati grazie ai fondi speciali per recupero e fruizione di intere aree della città antica. Oltre 120 milioni di euro sono stati finanziati in 30 anni e di questi il 70% già spesi.

MICHELE BARBAGALLO

Con 14 voti a favore è passato il piano di spesa della legge speciale 61/81 che aveva già ottenuto il via libera da parte della commissione di risanamento dei centri storici. Il Consiglio comunale ha infatti approvato mercoledì sera il piano di spesa che era stato, nella precedente seduta di martedì, motivo di polemica interna alla stessa maggioranza considerata che in una fase

del dibattito era venuto meno il numero legale. L'opposizione era infatti uscita dall'aula avendo visto che la maggioranza non aveva i numeri e così, dopo l'appello, rinvio di 24 ore, con un battibecco tra il consigliere Cintolo della lista Dipasquale Sindaco e il vicesindaco Cosentini. Tutto sembra rientrato anche se l'opposizione parla già di una maggioranza sfi-

lacciata.

Il piano di spesa prevede interventi per 4 milioni di euro già per l'anno in corso puntando soprattutto sul recupero dell'ex Cancelleria da destinare a sede dell'Accademia della Musica (325 mila euro), ai lavori di restauro di alcuni percorsi storici (400 mila euro), alla manutenzione di alcuni immobili (200 mila euro). Una parte delle somme, 500 mila euro, saranno invece destinati all'edilizia privata. Con la legge speciale si andrà a finanziare anche il secondo tratto di via Roma, quello verso la Rotonda, con una spesa di 250 mila euro. Intervento di riqualificazione anche per via Mariannina Coffa per 200 mila euro. Oltre al piano di spesa della legge speciale,

che ha visto il rigetto da parte della maggioranza di alcune proposte arrivate dall'opposizione, il Consiglio ha anche approvato il piano di distribuzione degli 823.000 euro provenienti dal rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011.

All'attacco l'opposizione perché anche in questo caso non si è tenuto conto delle proposte presentate

da questo schieramento politico. Ci saranno 525 mila euro per i lavori di restauro e recupero del Teatro della Concordia, ex Cinema Marino. La parte rimanente degli 823.000 euro a disposizione è stata così ripartita: 187.000 euro per lavori di manutenzione di immobili comunali, sedi viarie, pubblica illuminazione, arredo urbano. Una parte consistente,

IL PD: TUTTO COME DA COPIONE «Edilizia privata mortificata»

(m. b.) "Quello che delude di più - dice il segretario del Pd, Calabrese - è la scarsa consistenza di somme per la ristrutturazione di edifici privati: appena 500 mila euro. Noi riteniamo che dopo avere dotato la città di un piano particolareggiato, spingendo la gente ad abitare nell'antico cuore di Ragusa, il principale obiettivo doveva essere di mettere a disposizione somme specifiche per l'edilizia privata. La nuova graduatoria dei cittadini che intendono ristrutturare è formata da 160 unità e per accontentare tutti sono necessarie 1 risorse. Il Pd aveva presentato un emendamento che rastrellava 675.000 euro da aggiungere ai 500.000 già disponibili. Purtroppo, però, tutto come da copione, l'emendamento è stato bocciato".

ossia 104.437,77 sono andati nel capitolo "oneri per il personale dell'ufficio Centri Storici", ovvero i progetti speciali per incrementare la produttività lavorativa.

Su quest'ultimo punto si è registrata la contestazione del Partito Democratico. Lo afferma il segretario Peppe Calabrese: "Si tratta di oltre 200.000 euro sulle due delibere approvate, anche la legge su Ibla, destinate ai dipendenti per progetti speciali. Somme che offendono la dignità di chi oggi non riesce ad arrivare alla fine del mese. Il Pd considera tutto ciò un abuso legalizzato e promette di mettere mano alla questione". Calabrese contesta il Centrodestra sotto l'aspetto politico: "C'è una maggioranza frantumata. Appena quattordici voti e sindaco assente dalla città, nonostante si tratti di un atto di estrema importanza, quale l'approvazione del piano di spesa della legge su Ibla". Calabrese ha inoltre sottolineato che il partito aveva presentato alcuni emendamenti poi però non accolti dal Consiglio comunale.

IL CASO

Fondi Jessica «Il Comune impreparato»

Si infiamma la polemica sui fondi Jessica. Il Partito Repubblicano Italiano, con l'intervento del segretario comunale Fabio Capuano, torna in argomento anche dopo la replica del vicesindaco Cosentini che ha assicurato che si sta lavorando pur se a rilento in quanto alcuni privati hanno ritirato il proprio interesse. Inoltre il Comune sta verificando la possibilità di attivare la Stu ma senza eccessivi costi.

Caustico Capuano: "Ci chiediamo come possa dire il vicesindaco Cosentini che il progetto dei Fondi Jessica è da ritenersi farraginoso, aggettivo quanto mai fazioso e che ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, svela l'assoluta incapacità politica di chi ci amministra. E stia attento il vicesindaco a dare certi giudizi, non vorremmo trovarci costretti a fare l'elenco delle iniziative geniali portate avanti da lui e dai suoi colleghi. Ricordiamo a Cosentini che il responsabile europeo dei Fondi Jessica presso la Bei, dott. Gianni Carbonaro, è venuto a Ragusa per ben due volte, uniche due volte in cui è stato in Sicilia e questo perché il progetto Fondi Jessica per Ragusa, portato avanti dal Pri era stato ritenuto il più valido ed il primo a dover essere finanziato. Forse Cosentini pensa di saperne più delle commissioni europee? Chapeau".

**Capuano (Pri):
«Risibili
giustificazioni su
una grande
occasione da
sfruttare ma che
è stata perduta»**



FABIO CAPUANO

ropeo dei Fondi Jessica presso la Bei, dott. Gianni Carbonaro, è venuto a Ragusa per ben due volte, uniche due volte in cui è stato in Sicilia e questo perché il progetto Fondi Jessica per Ragusa, portato avanti dal Pri era stato ritenuto il più valido ed il primo a dover essere finanziato. Forse Cosentini pensa di saperne più delle commissioni europee? Chapeau".

E dopo il commento sarcastico, altre accuse di natura politica: "La verità, è non temiamo smentita, è che i Fondi Jessica a Ragusa sono stati accantonati e lo sono stati perché i nostri amministratori non sanno come fare per portarli avanti, gli man-

cano le basi, la conoscenza delle direttive europee e questo lo si deduce quando Cosentini, dall'alto delle sue conoscenze in materia di finanziamenti europei, dice di non averli accantonati per cercare soluzioni più economiche. C'è da ridere visto che i Fondi Jessica al Comune di Ragusa non sarebbero costati nulla e la strada da percorrere per ottenerli è unica e sola, quindi, di quali alternative va blaterando il vicesindaco? Ricordiamo inoltre al vicesindaco che l'amministrazione della città deve interessare tutta la collettività perché non è solo roba per pochi eletti e quindi, visto che sono state individuate altre soluzioni, perché non vengono riferite in seno al Consiglio comunale? Perché evidentemente non è così".

M. B.

«Edilizia scolastica, una boccata di ossigeno»

Messa in sicurezza. Cavallino e Minardo rilevano l'importanza dell'accredito dei finanziamenti regionali

«Gli oltre 600 mila euro, che si riferiscono al secondo stralcio del programma straordinario di interventi sul patrimonio scolastico per la messa in sicurezza e quindi per la prevenzione e riduzione del rischio, sono una vera e propria boccata d'ossigeno che permettono di effettuare sostanziali interventi a garanzia della tutela e della sicurezza del patrimonio edilizio scolastico, garantendo altresì migliori condizioni di vivibilità delle scuole di proprietà comunale». Questo il commento dell'assessore alla P.I. Tato Cavallino sui finanziamenti riguardanti gli interventi di edilizia scolastica a Modica destinati a sei istituti scolastici della città.

Nello specifico gli interventi riguardano il plesso San Giovanni XXIII per € 50.000,00; il plesso E. De Amicis per € 93.000,00; il plesso Giacomo Albo per € 93.000,00; il Liceo Classico "T. Campailla" per € 100.000,00; il plesso Giovanni Falcone per € 140.000,00; e il plesso P. zza Baden Powell per € 140.000,00. Il provvedimento di finanziamento è stato registrato alla Corte dei Conti. Sono 31 gli istituti della provincia di Ragusa oggetto di interventi di edilizia scolastica grazie ai finanziamenti relativi al secondo stralcio del programma straordinario di interventi sul patrimonio scolastico per la messa in sicurezza e quindi alla prevenzione e riduzione

del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali, provvedimento registrato alla Corte dei Conti come da comunicazione dei giorni scorsi del presidente Lombardo.

«Con un attento monitoraggio delle strutture scolastiche – ha dichiarato Riccardo Minardo – è stato possibile includere gli edifici che necessitavano di interventi urgenti che vanno a tutelare il patrimonio edilizio scolastico della provincia iblea. L'attenzione in questo settore è sempre alta, al fine di avere sempre più chiara la situazione e provvedere con gli strumenti opportuni ad interventi necessari e urgenti».

A. O.

Il futuro dell'aeroporto si decide oggi a Roma

Digiaco: «Da sbrogliare il nodo convenzione»

LUCIA FAVA

COMISO. Dovrebbe giocarsi oggi, sul tavolo romano del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, una delle partite più importanti per l'aeroporto di Comiso. Nella giornata odierna, verosimilmente, si riuniranno Enac ed Enav per discutere dell'annosa questione della convenzione per i servizi di assistenza al volo.

La questione centrale da cui dipende il futuro dello scalo comisano. Se non sorgeranno altri intoppi si potrà avviare la fase dello start up dell'aeroporto "degli Iblei Vincenzo Magliocco". Era stato il direttore generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo, Mario Pelosi, ad assicurare, lunedì scorso al prefetto Cagliostro, in occasione dello sciopero della fame di Gianni Cirnigliaro, che entro la fine della settimana avrebbe convocato i due enti. Oggi, dunque, potrebbe essere la giornata campale, quella in cui potrebbe essere messa la parola fine su una vicenda di cui si discute da mesi ma di cui, nonostante tutto, non si riesce a venire a capo. Lo schema di convenzione per l'utilizzo dei fondi della regione Siciliana (4,5 milioni di euro) è pronto, è stato definito un mesetto fa nel corso di una riunione al Ministero delle Infrastrutture.

In quella occasione sembrava fosse

stata trovata la quadratura del cerchio. Enav e ministero del Tesoro chiedevano garanzie (una fidejussione) che andassero oltre i primi due anni di attività del Magliocco e dessero certezze anche per il futuro. Per superare questo problema si era deciso che il servizio pre-

E la Soaco continua ad operare

COMISO. I. f.) Aspettando la convenzione continua, incessante, l'attività della Soaco Spa. La società di gestione, insieme al post holder del Magliocco, Biagio Picarella, sta portando avanti la fase di certificazione in sinergia con il team di certificazione dell'Enac. Anche ieri il presidente Dibennardo e l'ing. Picarella, si sono recati presso lo scalo di Comiso. L'obiettivo è non farsi trovare impreparati, quando arriverà l'ok per il decollo. Nel frattempo prosegue l'attività di manutenzione della struttura.

stato nello scalo per il primo biennio sarebbe stato pagato anticipatamente (i soldi sono già accreditati e vincolati, nella tesoreria del comune di Comiso). Nella convenzione è stata inserita inoltre una clausola che permette all'Enav di svincolarsi dal servizio se non ci saranno fondi per gli anni successivi.

In questo caso si passerebbe al sistema Afis, meno oneroso, a carico della società di gestione. La speranza è che comunque Comiso venga inserito nel Piano nazionale del trasporto aereo e, conseguentemente, nel contratto di programma quadro. Ma intanto occorre partire e per farlo bisogna firmare la convenzione Enav. Tutte le richieste, sono state inserite nello schema che hanno già visionato Enac ed Enac. Oggi, dunque, potrebbe essere superato definitivamente questo scoglio contro cui continuano a infrangersi le speranze del territorio di vedere decollare l'aeroporto. Per l'on. Digiaco sarebbe la volta buona. "Speriamo che si chiarisca questo punto - ha detto il parlamentare del Pd - e si metta la parola fine su una vicenda che è andata fin troppo per le lunghe. Questo conferma ciò che abbiamo sempre detto: l'aeroporto di Comiso apre perché ci sono i 4 milioni e mezzo della Regione Siciliana. In ogni caso il lavoro non è concluso".

POZZALLO

Commissione opere edili nomina per Corrado Monaca

POZZALLO. m. g.) Il prof. Corrado Monaca (foto), past president nazionale del Movimento Azzurro ed ambasciatore in carica della stessa associazione per i paesi del Mediterraneo e



dell'Est europeo, ha ricevuto da parte del Governo regionale la nomina di componente della Commissione Regionale per il Prezziario delle opere edili in Sicilia. Si tratta di un organismo che si occupa di individuare, con estrema attenzione, le modalità di intervento nelle aree specifiche di pertinenza

del settore, stabilendo, in maniera conforme anche alle normative vigenti, i prezzi che muovono il mercato.

LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE

TUTTO È LEGATO ALLA PUBBLICAZIONE E ALL'INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE CHE BLOCCA GLI INCARICHI

Regione, 10 nomine in bilico

● A rischio le ultime scelte di Lombardo nella sanità e negli enti come Ircac, Crias e autostrade

Si tratta di incarichi che Lombardo ha assegnato poco prima delle dimissioni ma per cui è necessario il parere della commissione Affari istituzionali dell'Ars ma che non è arrivato.

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Almeno dieci nomine in bilico. I quattro manager della sanità e i vertici di Ircac, Crias, Cas e vari istituti regionali potrebbero decadere fra oggi e domani. Condizionale d'obbligo perché tutto dipende dalla pubblicazione sulla Gazzetta della legge blocca-nomine e dalla sua interpretazione rispetto agli ultimi incarichi assegnati da Lombardo nei giorni che hanno preceduto le dimissioni da presidente della Regione.

Le nomine in bilico sono quelle dei direttori generali delle Asp di Catania (Gaetano Sirnà), Agrigento (Salvatore Messina), Messina (Manlio Magistri) e Ragusa (Salvatore Cirignotta). C'è anche il nuovo manager del Civico di Palermo, Carmelo Pullara. A rischio pure la presidenza dell'Ircac affidata al finiano Antonio Petino, la presidenza della Crias assegnata all'autonomista Ottavio Garofalo e i vertici del Consorzio autostrade (il presidente Antonio Gazzara e i membri del Cda Santi Calderone e Pasquale Gazzara).

Si tratta di incarichi che Lombardo ha assegnato poco prima delle dimissioni ma per cui è necessario il parere della commissione Affari istituzionali dell'Ars. Che non è arrivato: un primo parere è stato annullato da Cascio alla vigi-



1 Carmelo Pullara manager del Civico di Palermo. 2 Salvatore Cirignotta all'Asp di Ragusa. 3 Salvatore Messina all'Asp di Agrigento



È SCONTRO FRA CASCIO E RUSSO SULLO SFONDO I RICORSI AL TAR

lia delle dimissioni di Lombardo per un vizio di forma, ieri poi la commissione guidata dall'autonomista Riccardo Minardo non è riuscita a riunirsi. L'opposizione ha fatto mancare il numero legale.

A questo punto la procedura si incastra con la pubblicazione del-

la legge blocca nomine, che impedisce a Lombardo di nominare vertici della sanità (possibili solo commissariamenti) concedendo solo l'indicazione di commissari. La norma vieta anche le nomine in tutti gli altri enti e considera quelle fatte prima delle dimissioni revocabili dal nuovo governo entro tre mesi. Dopo molte polemiche legate al ritardo con cui Palazzo d'Orleans, dopo il via libera del Commissario dello Stato, ha spedito la legge alla Gazzetta, ieri Lombardo ha assicurato di aver «disposto per domani una pubblicazione straordinaria della Gazzetta ufficiale con la legge». Che

dunque entrerà in vigore.

Ciò farà decadere le nomine in bilico? Secondo Pdl, Pid e Pd sì. Minardo ritiene di no ma prevede che tutto si complichino: «Le nomine sono antecedenti alla legge. Diciamo che dobbiamo solo perfezionare il procedimento, e lo faremo nei prossimi giorni. Certo, non si può escludere che tutto ciò provochi ricorsi. Alla fine, decideranno i Tar».

Il ritardo nella pubblicazione della legge blocca nomine era stato letto da uno dei coordinatori del Pdl, il messinese Domenico Nania, come una strategia di Lombardo per permettere che arrivass-

se in tempo il parere della commissione Affari istituzionali. E lo stesso sospetto aveva avuto l'Udc.

Pubblicazione a parte, sul caso della blocca-nomine ieri è scoppiato un altro scontro istituzionale. Il presidente dell'Ars, Francesco Cascio, ha attaccato il vicepresidente della Regione Massimo Russo. «Nei giorni successivi all'approvazione della legge - ha detto Cascio - Russo ha scritto una lettera al Commissario dello Stato per segnalare che ad avviso del governo la norma era incostituzionale. Il giudizio del Commissario è stato diverso, ma resta il fatto che quello di Russo è un comportamento senza precedenti. Il governo - doveva sollevare obiezioni in aula ma una volta approvata la legge, ha l'obbligo di rispettarla». Russo non ha replicato.

Sul tavolo di Lombardo c'è sempre l'ipotesi di nominare alcuni direttori generali della Regione e ruotarne altri. Da lunedì si è liberato il posto di capo del dipartimento Affari extraregionali: è andato in pensione Francesco Attagui. Ciò ha rilanciato l'ipotesi di uno spostamento di Felice Bonanno dalla Programmazione agli Affari extraregionali. Da riempire anche le caselle vuote alle Attività produttive e alle Finanze.

Nonostante le dimissioni Lombardo non rallenta. L'assessorato all'Agricoltura, guidato da Francesco Aiello, ha pubblicato un bando da 15 milioni per i pagamenti delle misure agroambientali. Ed è stata inoltre posticipata al cinque settembre la data di presentazione delle istanze alla Crias per la costituzione delle scorte.

IL TOTOCANDIDATI

CLAUDIO FAVA
SEL



I. LEONTINI
PDL-PID



ROBERTO LAGALLA
PDL



GASPARE ŠTURZO
ITALIANI LIBERI E FORTI



G. MICCICHÈ
GRANDE SUD



FABIO GRANATA
FLI



M. CRISAFULLI
PD



R. CROCETTA
PD



NELLO DIPASQUALE
MOV. PER LA GENTE



G. CASTIGLIONE
PDL



● IMPRESE

Credito, calato di 30 miliardi in un anno

●●● Le imprese italiane hanno ricevuto nell'ultimo anno (giugno 2011-giugno 2012) Oltre trenta miliardi (30,4 per la precisione) di euro in meno di prestiti bancari. Lo afferma la Cgia di Mestre che ha stimato questa stretta in un -3,27% rispetto al flusso del credito nell'anno precedente. Le regioni più penalizzate, secondo l'organizzazione degli artigiani, sono state il Molise, la Sardegna e la Calabria.

EDILIZIA. Per la messa in sicurezza e prevenzione

La Regione finanzia i lavori in 31 scuole

●●● Sono 31 gli istituti della provincia oggetto di interventi di edilizia scolastica, grazie ai finanziamenti relativi al secondo stralcio del programma straordinario di interventi sul patrimonio scolastico per la messa in sicurezza e prevenzione. Provvedimento registrato alla Corte dei Conti, come da comunicazione nei giorni scorsi del presidente Lombardo all'onorevole Riccardo Minardo. «Con un attento monitoraggio

delle strutture scolastiche di tutta la provincia - dichiara il deputato dell'Mpa, Minardo - è stato possibile includere gli edifici che necessitavano di interventi urgenti, che vanno a tutelare il patrimonio edilizio scolastico della provincia. L'attenzione in questo settore è sempre alta, al fine di avere sempre più chiara la situazione e provvedere con gli strumenti opportuni ad interventi necessari e urgenti». (GN*)

CONSIGLIO COMUNALE. L'ok arriva a 24 ore dal botta e risposta tra la lista Dipasquale sindaco e il Pdl che ha mostrato le difficoltà attraversate

Piano di spesa per Ibla: la maggioranza ritrovata lo approva

Il progetto pensato dall'amministrazione comunale aveva precedentemente ottenuto il via libera da parte della Commissione risanamento dei Centri storici.

Davide Bocchieri

*** La maggioranza riesce a trovare i numeri e, anche se con soli 14 consiglieri, approva il piano di spesa delle legge su Ibla (fondi 2012) ed anche il piano di distribuzione degli 823 mila euro provenienti dal rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011. Il piano di spesa ammontava a complessivi quattro milioni di euro. L'ok è arrivato a 24 ore di distanza dal botta e risposta tra la lista Dipasquale sindaco e il Pdl che ha mostrato le difficoltà della maggioranza. Mercoledì sera è stato il vice sindaco e assessore ai Centri storici, Giovanni Cosentini, a partecipare alla seduta, così come aveva fatto anche martedì, in rappresentanza dell'amministrazione. Il sindaco non era presente.

Due gli atti approvati. Il primo riguarda la redistribuzione delle somme ancora a disposizione della precedente annualità.

Previsto un finanziamento integrativo di 525 mila euro per i lavori di restauro e recupero del Teatro della Concordia, ex Cinema Marino. La parte rimanente degli 823.000 euro a disposizione è stata così ripartita: 187.000 euro per lavori di manutenzione di immobili comunali, sedi viarie, pubblica illuminazione, arredo urbano. Una parte consistente, ossia 104.437 euro sono andati nel capitolo «oneri per il perso-

senti hanno fatto quadrato, chiudendo la strada a qualsiasi proposta "migliorativa" della minoranza. Si è poi passati all'altro punto, quello relativo al piano di spesa per l'anno corrente. Anche in questo caso è arrivato il «no» agli emendamenti dell'opposizione. È passato quindi il piano pensato dall'amministrazione comunale, piano che aveva precedentemente ottenuto il via libera dalla Commissione risanamento dei Centri storici.

Questi gli interventi più consistenti, in termini economici, del piano: manutenzione all'ex Palazzo Cancelleria da destinare a sede dell'Accademia della musica (325.000 euro), restauro e illuminazione percorsi storici versante sud Ibla (400.000 euro), manutenzione via dottor Solario (200.000 euro), manutenzione immobili comunali del centro storico (200.000 euro). Poi 500.000 euro per i contributi per il recupero dell'edilizia privata, 250.000 euro per la riqualificazione del tratto di via Roma dalla rotonda a corso Italia, 230.000 euro per manutenzione e restauro in edifici di particolare pregio artistico, 200.000 per la riqualificazione di via Mariannina Cofa. (*DABO*)

ACCORDO SUGLI 823 MILA EURO DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2011

nale dell'ufficio Centri Storici»: è la voce dei progetti speciali, contributi e incentivi per il personale dell'ufficio tecnico e per eventuali altri professionisti per progetti vari.

Ai consiglieri di minoranza non è andata però giù questa ripartizione. Si è cercato, con alcuni emendamenti, di cambiare alcune previsioni della giunta, ma i consiglieri di maggioranza pre-

SINDACATI. La decisione alla luce della crisi che sta investendo il Paese

Rivoluzione Cisl: accorpamenti territoriali e tra le categorie

La crisi che sta investendo il Paese ha portato la Cisl a decidere di «rivoluzionare» la propria struttura organizzativa per essere più presente sul territorio e nelle aziende, privilegiando l'attività sindacale rispetto a quella dirigenziale, concentrando le risorse dell'organizzazione e rendendo più efficiente l'impiego delle stesse. Nel corso di questi mesi verranno decisi accorpamenti territoriali e tra le categorie: quindi per quel che riguarda la Filca-Cisl l'accorpamento territoriale già dal prossimo mese di settembre avverrà con il territorio di Siracusa, mentre la fusione tra la Filca e la Fai (gli edili e gli alimentaristi) avverrà entro l'estate 2013.

Per discutere di queste cose Luca Gintili, segretario della Filca-Cisl, ha convocato per oggi alle 18 a Villa Di Pasquale il Consiglio Generale. L'appuntamento sarà pertanto un momento importante per fare l'analisi dell'andamento attuale del settore delle costruzioni, per fare un bilancio dell'attività sindacale svolta dalla Filca negli ultimi anni e gli obiettivi raggiunti in provincia e per poter apprezzare la nuova modalità organizzativa. Concluderà i lavori il neo segretario nazionale della Filca Cisl, Salvatore Scelfo, eletto lo scorso 4 luglio, già segretario generale della Filca di Palermo e che per circa 6 anni ha collaborato con la Filca di Ragusa. «Parteciperà ai lavori - dice Gintili

- anche il responsabile provinciale di Libera, Giorgio Abbate, con cui abbiamo iniziato una collaborazione per far acquisire una maggiore consapevolezza sulle diverse forme di illegalità e per approfondire la conoscenza di tutte quelle forme di criminalità che girano attorno al settore delle costruzioni, in special modo in tempi di crisi. Insieme a Libera Ragusa coglieremo l'occasione per poterci confrontare con Salvatore Scelfo, a cui la Filca Nazionale ha affidato il nuovo dipartimento legalità, con il compito di studiare nuove modalità, anche di natura legislativa, per tutelare i lavoratori nei luoghi di lavoro e per la regolarità delle imprese del settore delle costruzioni». (*GN*)

Il consiglio ha approvato il documento economico sugli interventi nel centro storico **Via libera al Piano di spesa della legge su Ibla**

Il piano di spesa della legge su Ibla è cosa fatta. E' stato approvato la scorsa notte dal consiglio comunale con 15 voti favorevoli (quelli della maggioranza) e cinque contrari (Pd e Idv). Poco prima, l'assise aveva licenziato, sempre con il voto favorevole della sola maggioranza, anche la ripartizione dei fondi vincolati della legge speciale su Ibla. In totale, circa 800 mila euro, di cui 525 mila destinati al recupero ed al restauro del teatro della Concordia.

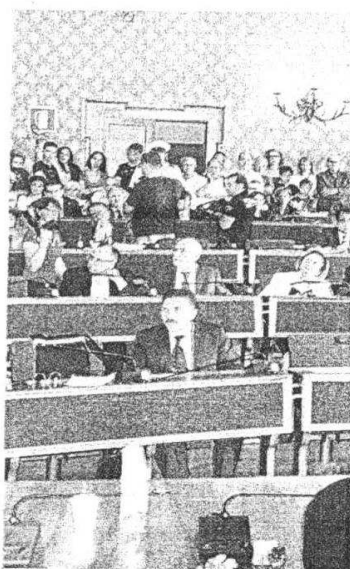
Il consiglio si era "inceppato" su quella parte dei fondi vincolati destinata ai tecnici dell'Uto. L'opposizione ha fortemente contestato tale scelta, difesa dal vice sindaco Giovanni Cosentini. Il dirigente dell'ufficio, l'architetto Giorgio Colosi, ha poi spiegato che si tratta di fondi sempre previ-

sti e che consentono all'ente di risparmiare il 30% nelle spese di progettazione.

I gruppi di opposizione avevano presentato quattro emendamenti per i fondi vincolati, ma, come accade di frequente, sono stati tutti bocciati. Identica sorte hanno subito i 14 emendamenti che Pd e Italia dei Valori avevano presentato al Piano di spesa complessivo.

Un risultato, comunque, l'opposizione l'ha portato a casa. E' stato, infatti, approvato all'unanimità l'atto d'indirizzo, presentato dai consiglieri del Pd Giuseppe Calabrese e Gianni Lauletta che impegna l'amministrazione a sollecitare agli uffici Uto il celere recupero dei locali delle botteghe artigiane di via del Mercato.

Al termine della seduta, con-



Il consiglio ha lavorato fino alle due

clusasi alle due del mattino, soddisfazione è stata espressa dal vice sindaco e assessore ai centri storici Giovanni Cosentini. Calabrese, invece, critica la scelta di destinare appena 500 mila euro alla rivitalizzazione del centro storico superiore. «Dopo aver dotato la città del Piano particolareggiato – ha spiegato – il principale obiettivo doveva essere quello di mettere a disposizione somme specifiche per l'edilizia privata».

Tra gli interventi previsti nel Piano di spesa dei fondi della legge su Ibla, la riqualificazione di via Mariannina Coffa, il secondo intervento su via Roma (da corso Italia alla Rotonda), l'impianto di fitodepurazione nella vallata Santa Domenica e a Cava Gonfalone. ◀

Oggi il consiglio generale della federazione degli edili: si parlerà anche di legalità

La Filca-Cisl si prepara alla fusione con la Fai

La Cisl si prepara a cambiare il proprio assetto interno, procedendo a fusioni tra alcune federazioni di categoria ed anche ad accorpamenti territoriali. Ciò avverrà nel corso dei prossimi mesi. In preparazione di questo appuntamento, il segretario generale della Filca, Luca Gintili, ha deciso di avviare il confronto interno, convocando per oggi, a villa Di Pasquale, il consiglio generale della federazione, che si occupa degli edili. Ai lavori parteciperà il neo segretario generale nazionale Salvatore Scelfo.



Luca Gintili

Il confronto sarà avviato dagli accorpamenti previsti per la Filca, a cominciare da quello territoriale con Siracusa, che sarà attuato a partire da settembre. L'altra modifica che riguarda la federazione è la fusione tra Filca e Fai (la federazione degli alimentari), che è prevista entro l'estate del prossimo anno.

Ma si parlerà anche di legalità. Ai lavori, infatti, parteciperà il responsabile provinciale di Libera, Giorgio Abbate, con cui la Filca ha avviato una collaborazione con l'obiettivo di acquisire maggiore consa-

pevolezza sulle diverse forme di illegalità e per approfondire la conoscenza sulle forme di criminalità che girano attorno al mondo delle costruzioni.

Tema portante della riunione del consiglio generale di oggi, comunque, sarà lo stato di salute del settore delle costruzioni, pesantemente colpito dall'attuale stato di crisi. Luca Gintili, a questo proposito, tratterà un bilancio dell'attività sindacale svolta negli ultimi anni e indicherà gli obiettivi raggiunti dalla federazione. «

MODICA Riguardano sei istituti **Interventi nelle scuole** **assegnati 616 mila euro**

MODICA. Finanziamenti per sei istituti scolastici della città. Le somme saranno impegnate per la messa in sicurezza e la prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali. Non necessariamente, dunque, ad interventi sulle strutture o sulle opere murarie.

I finanziamenti sono stati erogati dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione e riguardano quattro istituti medi e due superiori

per un totale di 616 mila euro.

Nel dettaglio, 50 mila alla "Giovanni XXIII"; 93 mila alla "De Amicis"; 93 alla "Giacomo Albo"; 140 mila alla "Falcone"; per l'istituto per Geometri di piazzale Baden Powell, 140 mila euro; e 100 mila per il palazzo degli studi, sede del Liceo "Campaila".

I fondi saranno accreditati a breve, visto che il provvedimento è stato registrato dalla Corte dei conti. « (d.g.)